

PAURA ALL'ISTITUTO RAFFAELLO DI URBINO CASSETTONE FERISCE RAGAZZA, A URBANIA VOLA UN TETTO, ALBERI SRADICATI

Vento fa danni, cade pezzo finestra in testa a studentessa

TRE ORE di vento ieri hanno provocato danni e disagi tra Cagli, Urbino, Serra Sant'Abbondio e Macerata Feltria, con alberi abbattuti, cartelli stradali volati via, tetti di capannoni saltati. Ma soprattutto ha fatto volare in testa ad una studentessa della terza C di Ragioneria dell'istituto Raffaello di Urbino il coperchio del cassettoni di una finestra. E' stato chiamato il 118 per medicare la

SCIOPERO

I ragazzi della scuola oggi non entreranno per protesta

studentessa ma conseguenze gravi non ci sono state. Sicuramente ha avuto paura. Raccontano i ragazzi della classe: «Le finestre qui sono tutte pericolanti e i nostri appelli alla Provincia per sistemarle sono sempre andati a vuoto. Oggi col vento abbiamo visto uscire dal cassettoni prima della polvere e poi è venuto giù improvvisamente prendendo in testa la nostra compagna Federica, che è stata forte ed rimasta in classe. Ma domani (oggi ndr) facciamo sciopero per protesta contro l'abbandono rimanendo per un'ora davanti alla scuola e poi ognuno deciderà se entrare o tornare a casa».

IL VENTO ha battuto forte an-



TERRORE Il cassettoni di un'aula volato in testa a studentessa per il vento, a destra tavolo finito in un albero

che a Urbania, dove ha letteralmente sradicato il manto di coperitura di un magazzino. «Abbiamo avuto più di cinquanta chiamate» hanno detto i vigili del fuoco, impegnati per almeno cinque ore con oltre 20 uomini e una serie di mezzi, compresa l'autoscala per andare a tagliare rami pericolanti

o sistemare cartellonistica stradale o pubblicitaria finita a terra. Alcuni alberi sono stati sradicati dal vento finendo sopra delle auto ma nessuna persona è rimasta coinvolta o ferita. A Pesaro poche le chiamate ai vigili del fuoco, eccetto per un tavolo di plastica esterno che da un terrazzo del sesto pia-

no è volato in un albero di via Alighieri.

UN PERICOLO NON da poco, nel caso fosse finito a terra sopra passanti o vetture in transito. Molto lavoro per liberare le strade è stato fatto dai pompieri nella zona di Macerata Feltria, dove i ra-

mi hanno ostruito strade e percorsi, così come sono stati mobilitati i pompieri per farsi largo nelle strade invase di rami in molte zone tra Cagli e Frontone.

E' STATO NECESSARIO inviare nell'entroterra una squadra di vigili del fuoco di Pesaro per aiutare i colleghi delle caserme di Cagli, Urbino e Macerata Feltria ad affrontare la raffica di chiama-



te che si stavano sovrapponendo al centralino. Molta gente temeva che il proprio cornicione o un ramo pericolante sopra la propria casa o strada potesse staccarsi da un momento all'altro e colpire qualcuno. Pericoli veri che i vigili del fuoco hanno neutralizzato lavorando sodo come boscaioli, utilizzando motoseghe e asce per spezzare i rami e i tronchi finiti nelle carreggiate delle strade o nelle cunette. Solo intorno alle 20 di ieri sera, si è potuto dire che l'emergenza vento era rientrata.

ro. da.